



WOMEN'S CREATIVE PROJECTS

20121 Milano- c.so Garibaldi 104  
associazione@dcomedesign.org  
www.dcomedesign.org

## MILANO DESIGN WEEK 2026

### L'Associazione DcomeDesign

presenta la mostra

### MUTANTI – Corpi, menti, materia in trasformazione

A cura di Anty Pansera  
Progetto di Patrizia Sacchi  
Promosso da DcomeDesign  
Realizzato da Insula delle Rose

**20 – 26 aprile 2026**

**Fabbrica del Vapore – Sala Colonne, Milano**

Inaugurazione 20 aprile ore 18

In occasione della **Milano Design Week 2026**, DcomeDesign presenta **MUTANTI – Corpi, menti, materia in trasformazione**, una mostra a cura di Anty Pansera che indaga il tema della trasformazione nel progetto contemporaneo.

Inserita nel palinsesto ufficiale della Milano Design Week 2026 e in dialogo con il tema *Essere Progetto* del Fuorisalone, la mostra esplora il **design come processo in continua evoluzione**, capace di adattarsi, trasformarsi e ridefinirsi nel tempo. Allo stesso modo, si confronta con le riflessioni del Salone Internazionale del Bagno, che in questa edizione pone al centro lo spazio domestico come ambiente sostenibile, tecnologico e sempre più orientato al benessere.

**MUTANTI** non propone una visione univoca, ma un attraversamento: materia, linguaggio, tecnologia e comportamento dell'abitare vengono letti come ambiti in continua trasformazione. Sono quindi raccolte in questa occasione esperienze diverse, accomunate dalla capacità di mutare nel tempo, mettendo in evidenza come il cambiamento non sia un'eccezione, ma una condizione strutturale del design contemporaneo. Fulcro della mostra — e tratto identitario dell'associazione DcomeDesign — è il **ruolo delle donne nel mondo del design e della produzione**: non soltanto progettiste, ma protagoniste attive lungo l'intera filiera, dall'impresa alla ricerca, dal management alla comunicazione e questa mostra evidenzia una presenza femminile diffusa e strutturale, capace di incidere in modo significativo sia sui processi produttivi sia sulle evoluzioni del design contemporaneo.

Ad aprire idealmente il percorso, vi è la riflessione di **Giorgina Castiglioni**, che propone una lettura della materia come processo aperto, tra memoria e possibilità, offrendo una chiave di accesso al tema della trasformazione. E poi la mostra costruisce, attraverso l'intreccio di **storie aziendali, innovazioni tecnologiche e sperimentazioni progettuali**, un **dialogo dinamico tra tradizione e futuro**: dalle realtà familiari italiane – e al femminile - che attraversano le generazioni, come **Alma** e **Bonacina**, alle aziende orientate all'innovazione tecnologica e ai sistemi integrati, come **Roca** e

**Vimar**, fino alle ricerche più sperimentali su linguaggi e forme, rappresentate da **Rapsel e Fabbro Arredi**.

Così la **curatrice Anty Pansera** ha immaginato questo nuovo progetto: *“È dentro questo orizzonte che si collocano le presenze riunite alla Sala Colonne della Fabbrica del Vapore: storie diverse, tipologie differenti, accomunate da un’idea di trasformazione intesa non come gesto isolato, ma come pratica continua, come capacità di mutare restando fedeli a una propria identità”*.

**Le sei aziende coinvolte** interpretano il **tema della trasformazione** attraverso approcci differenti, sintetizzati in alcune parole chiave.

Si inizia con l’azienda fiorentina **Alma**, nata in relazione stretta con il territorio del tessile pratese, e guidata dalla prima generazione alla terza attuale dalle donne della famiglia. Rappresenta la sezione **MATERIA RIGENERATA - da superficie effimera a forma permanente**, che rielabora il ciclo di vita dei materiali trasformando la moquette, da prodotto temporaneo, in risorsa durevole. Con il progetto *Alma-Re*, il materiale viene recuperato, rigenerato e riutilizzato tramite stampa 3D, assumendo nuove forme e funzioni. Questa trasformazione ridefinisce non solo l’aspetto ma anche il significato del prodotto, convertendo lo scarto in materia progettuale e promuovendo un sistema sostenibile che coinvolge l’intera filiera.

A seguire **Bonacina**, che fin dalla prima fase di sviluppo, coinvolge numerose progettiste: da Lisi Beckmann a Raffaella Crespi, passando da Franca Helg fino ad arrivare a Gae Aulenti e oggi tra le altre Clementine Chambon e Tomoko Mizu. L’azienda si identifica con il tema **SOLIDA LEGGEREZZA - tra memoria artigianale e forma senza tempo**, unendo tradizione artigianale e forme senza tempo con l’uso di materiali naturali come rattan e midollino. La sua identità si fonda su una continuità evolutiva: la tradizione viene reinterpretata nel dialogo con progettisti di diverse epoche, generando un linguaggio che coniuga memoria e innovazione. La leggerezza nasce dall’equilibrio tra tecnica e sensibilità progettuale, mentre la solidità si esprime nella capacità degli oggetti di durare nel tempo. Ne deriva una visione della trasformazione come rinnovamento continuo dell’eredità artigianale in chiave contemporanea.

Il percorso prosegue con **Fabbro Arredi**, falegnameria friulana che, all’insegna di **FORMA INTERATTIVA – configurazioni in continua trasformazione**, unisce artigianalità e innovazione, lavorando il legno per creare arredi contemporanei. Con *Chiodino (2025)*, di Giorgia Bevilacqua e Marika Lamarina, l’oggetto diventa un sistema aperto e modificabile, che permette all’utente di intervenire nella configurazione. Ispirato al gioco, il progetto trasforma l’arredo in un dispositivo dinamico, spostando l’attenzione dall’oggetto alla relazione tra design, uso e vita quotidiana.

Poi **Rapsel**, fondata negli anni Settanta da Aldo Provini (la seconda generazione rappresentata da sua figlia Valeria), come distributrice di marchi di design scandinavo in Italia, nella sezione **LINGUAGGI IBRIDI – tra icona e progetto domestico** esplora il confine tra progetto, cultura e sperimentazione, ridefinendo il linguaggio dell’ambiente bagno attraverso oggetti che uniscono funzione e ricerca estetica. La sua identità nasce dal dialogo tra visioni progettuali diverse, creando un sistema coerente ma aperto. La trasformazione si esprime come evoluzione del linguaggio, dando forma a uno spazio complesso in cui elementi tecnici e dimensione domestica si integrano.

E ancora la catalana **Roca**, con **METAMORFOSI TECNICA – da oggetto a sistema integrato**, concepisce il bagno come un sistema integrato in evoluzione, in cui tecnologia, design e sostenibilità convergono. I prodotti superano la dimensione dell’oggetto per diventare parte di un ecosistema progettuale, dove funzioni ed estetica si fondono. Soluzioni come *Avant* rendono visibile questo passaggio, incorporando elementi tecnici, ridefinendo l’installazione e la percezione dello spazio. L’innovazione, discreta ma incisiva, migliora efficienza e uso delle risorse, contribuendo a trasformare il bagno in uno spazio unitario e contemporaneo.



WOMEN'S CREATIVE PROJECTS

20121 Milano- c.so Garibaldi 104  
associazione@dcomedesign.org  
www.dcomedesign.org

Infine **Vimar** con **TECNOLOGIA RESPONSABILE - tra invisibilità e sistema**, sviluppa un sistema integrato che unisce progettazione, tecnologia e gestione sostenibile dei processi. Interruttori, placche e dispositivi per la gestione dell'energia e degli impianti non sono elementi isolati, ma parti di una struttura più ampia, capace di regolare e mettere in relazione lo spazio domestico, mentre l'innovazione si esprime soprattutto nel funzionamento, sempre più discreto ed efficace. Parallelamente, l'attenzione a modelli circolari e al recupero delle risorse estende il progetto all'intero processo produttivo, orientandolo verso una tecnologia responsabile.

Partner

ALMA – BONACINA – FABBRO ARREDI – RAPSEL – ROCA – VIMAR

Sponsor tecnico

NALESSO

---

## MUTANTI

**Corpi, menti, materia in trasformazione**

20 - 26 aprile 2026

Fabbrica del Vapore, Sala Colonne  
Via Giulio Cesare Procaccini 4, Milano

Promosso da DcomeDesign  
A cura di Anty Pansera

Progetto di Patrizia Sacchi

Prodotto e realizzato da Insula delle Rose

Exhibition design Mariacristina Giobbi

Design della comunicazione Patrizia Sacchi

Allestimento Fabbro Arredi

### Orari

dalle 10:30 alle 22:00

### Ingresso libero

<https://www.dcomedesign.org>



### Ufficio stampa

**Maria Chiara Salvaneli | Press Office & Communication**

Maria Chiara Salvaneli email [mariachiara@salvanelli.it](mailto:mariachiara@salvanelli.it) | Cell +39 333 4580190

Maria Grazia Fantini email [mariagrazia@salvanelli.it](mailto:mariagrazia@salvanelli.it) | Cell +39 348 5444533